



*Ministero dell' Ambiente  
e della Sicurezza Energetica*

**DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI**

**IL DIRETTORE GENERALE**

<b><i>Progetto</i></b>	<b>Progetto Itinerario Napoli Bari Raddoppio della tratta ferroviaria Bovino Orsara.</b>
<b><i>Procedimento</i></b>	<b>Aggiornamento del Piano di utilizzo terre e rocce da scavo ai sensi dell'articolo 15 del D.P.R. 120/2017, approvato con Decreto Ministeriale n. 184 del 27 agosto 2020</b>
<b><i>ID Fascicolo</i></b>	<b>8798</b>
<b><i>Proponente</i></b>	<b>Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.</b>
<b><i>Elenco allegati</i></b>	<b>Parere Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS – Sottocommissione VIA n. 964 del 29 gennaio 2024</b>

✓ Resp.Set: Di Gianfrancesco C.  
Ufficio: VA\_05-Set\_04  
Data: 19/02/2024

✓ Resp. Div.: Reillo O.R.  
Ufficio: VA\_05  
Data: 19/02/2024



**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2022, con il quale è stato conferito all' Arch. Gianluigi Nocco l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali;

**VISTO** l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale"

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164";

**VISTO** il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114";

**VISTO** il decreto ministeriale 13 dicembre 2017, n. 342 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 20 agosto 2019, n. 241 con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

**PRESO ATTO** che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nominata con decreto ministeriale 20 agosto 2019, n. 241;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164";

**CONSIDERATO** con il Decreto Ministeriale n. 184 del 27 agosto 2020 è stata determinata la compatibilità ambientale ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo n. 152 del 2006 per il progetto definitivo "Itinerario Napoli-Bari raddoppio della tratta ferroviaria Bovino-Orsara" presentato dalla Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali richiamate agli articoli 2 e 3 del citato decreto 184/2020;

**VISTO** che con il Decreto Direttoriale, prot. n. 260 del 24 maggio 2023, di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali impartite con il decreto direttoriale n. 184 del 27 agosto 2020, si è decretata la parziale ottemperanza della condizione ambientale n. 22 “*considerato che il Proponente, con l’aggiornamento del PUT di PE, ha individuato nuovi siti di destinazione finale oltre quelli già individuati nel PUT di PD, e che tale indicazione costituisce una modifica sostanziale art.15, co.2, lettera b), si rende necessario che la Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. trasmetta l’aggiornamento del Piano di Utilizzo Terre, ai sensi dell’art. 15 del DPR 120/2017, completo di tutti gli elementi previsti dal DPR 120/2017, anche se già presentati con precedenti versioni del PUT*”;

**CONSIDERATO** che a seguito di successiva istanza di RFI S.p.A. di verifica del PUT, con il Decreto Direttoriale n. 509 del 30 ottobre 2023 reso sulla base del parere della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS n. 836 del 04 settembre 2023, si è ritenuta la suddetta condizione ambientale n. 22 “*ottemperata per i siti di destinazione finale denominati Gecar 1 s.r.l., Gecar 2 S.r.l., Altieri S.r.l.*”, mentre “*per i siti di destinazione finale Laterizi CI Erre e Comune di Manfredonia l’attività di conferimento dei materiali potrà aver luogo solamente a seguito di una specifica comunicazione da parte del Proponente all’Autorità Competente trasmettendo gli opportuni riferimenti specifici delle autorizzazioni inerenti alle attività/interventi di recupero/riambientalizzazione degli stessi*”, altresì, “*per i siti di destinazione finale individuati nei PUT di PD, approvati per il medesimo itinerario ma non individuati nel PUT di PD della Bovino – Orsara, denominati Siefic e ETEP, e per tutti gli altri siti di destinazione finali, non individuati nel PUT di PD ma proposti nell’Allegato 12 al PUT di PE, dato che trattasi di una modifica sostanziale ai sensi dell’art.15, co.2, lettera b), è necessario che la Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. trasmetta il Piano di Utilizzo Terre completo di tutti gli elementi previsti dal DPR 120/2017, anche se già presentati con precedenti versioni del PUT*”;

**VISTA** l’istanza, presentata dalla Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con nota prot. 424/2023 del 16 novembre 2023, acquisita con prot. MASE-187807 del 20 novembre 2023, integrata con note prot. 522/2023 del 01 dicembre 2023, e prot. 567/2023 acquisite rispettivamente con prot. MASE-198159 del 04 dicembre 2023, e MASE-200710 del 07 dicembre 2023, per la verifica, ai sensi dell’articolo 15, comma 2, lettera b, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017, del Piano di Utilizzo aggiornato a seguito delle varianti sostanziali apportate al PUT;

**VISTA** la nota prot. MASE-208896 del 20 dicembre 2023 con cui la Divisione V della Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha disposto l’avvio dell’istruttoria tecnica presso la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS, comunicando contestualmente l’ufficio e il responsabile del procedimento, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge n. 241/90, e che con medesima nota la Divisione ha comunicato che la documentazione progettuale presentata dal proponente è pubblicata sul portale Valutazioni Ambientali di questo Ministero all’indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7054/13178>;

**CONSIDERATO** che oggetto del presente provvedimento è la Variante al Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo (PUT) di Progetto Esecutivo, ai sensi dell’articolo 15 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017, per il progetto “Itinerario Napoli Bari Raddoppio della Tratta Ferroviaria Bovino Orsara” così come richiesto all’articolo 1 del Decreto Direttoriale n. 509/2023 reso sulla base del parere della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS n. 836 del 04 settembre 2023;

**ACQUISITO** il parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS – Sottocommissione VIA n. 964 del 29 gennaio 2024, di cui alla nota prot. CTVA-1568 del 06 febbraio 2024, assunto al prot. MASE-22034 in pari data, costituito da n. 15 (quindici) pagine, che allegato al presente Decreto Direttoriale ne costituisce parte integrante;

**CONSIDERATO** che con il sopra citato parere n. 964 del 29 gennaio 2024 la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha ritenuto:

- per quanto di competenza, la positiva verifica dell'aggiornamento del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo relativo ai sensi dell'art.15 del DPR 120/2017;
- il Proponente, come dal medesimo indicato, dovrà provvedere a comunicare quali, tra i siti individuati nella Tabella 3 della Variante al PUT, come aggiornato, verranno effettivamente utilizzati per il recapito finale delle TRS, alla quale saranno allegati i riferimenti specifici delle autorizzazioni inerenti alle attività di recupero/riqualifica degli interventi di utilizzo finale, presentando tutti gli elementi previsti dal DPR 120/2017. Il Proponente dovrà in ogni caso acquisire, ove necessario, dichiarazione di attuale disponibilità dei siti di destino al ricevimento del relativo materiale;
- restano fermi i controlli da parte dell'autorità vigilante, ARPA competente per territorio, ai sensi di quanto previsto dal DPR 120/2017 medesimo e dalla normativa vigente in materia;

**PRESO ATTO** che il presente provvedimento è stato predisposto dal Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241, e ss.mm.ii., sulla base degli esiti istruttori;

**RITENUTO** sulla base di quanto premesso e della proposta del Responsabile del procedimento e della Dirigente della Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS, di dover provvedere all'adozione del provvedimento di Aggiornamento del Piano di Utilizzo, ai sensi dell'articolo 15 del Decreto del Presidente della Repubblica 120/2017, in osservanza della condizione ambientale n. 22 di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 3427 del 22 maggio 2020 costituente parte integrante del Decreto di compatibilità ambientale n. 184/2020 ed ai pareri n. 734 del 21 aprile 2023 e n. 836 del 04 settembre 2023, allegati rispettivamente al Decreto n. 260/2023 ed al Decreto n. 509/2023, per il progetto "Itinerario Napoli Bari Raddoppio della Tratta Ferroviaria Bovino Orsara";

## **DECRETA**

### **Articolo 1 Esito valutazione**

1. Sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 964 del 29 gennaio 2024 della Sottocommissione VIA della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, che allegato al presente decreto direttoriale ne costituisce parte integrante, in ordine alla verifica dell'aggiornamento del Piano di Utilizzo Terre, ai sensi dell'art. 15 del Decreto del Presidente della Repubblica 120/2017, si ritiene quanto segue:

- è verificato con esito positivo l'aggiornamento del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo relativo ai sensi dell'art.15 del Decreto del Presidente della Repubblica 120/2017;
- il Proponente dovrà provvedere a comunicare quali, tra i siti individuati nella Tabella 3 della Variante al PUT, come aggiornato, verranno effettivamente utilizzati per il recapito finale

- delle TRS, corredando gli stessi con le specifiche autorizzazioni alle attività di recupero/riqualifica degli interventi di utilizzo finale, e presentando tutti gli elementi previsti dal Decreto del Presidente della Repubblica 120/2017. Il Proponente dovrà in ogni caso acquisire, ove necessario, dichiarazione di attuale disponibilità dei siti di destino al ricevimento del relativo materiale;
- restano fermi i controlli da parte dell'autorità vigilante, ARPA competente per territorio, ai sensi di quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 120/2017 medesimo e dalla normativa vigente in materia.

## **Articolo 2**

### **Disposizioni finali**

1. Il presente decreto direttoriale, corredato dal parere n. 964 del 29 gennaio 2024 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS - Sottocommissione VIA, è pubblicato sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (<https://va.mite.gov.it/it-IT>).

2. Il presente decreto direttoriale verrà notificato alla Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., al Ministero della Cultura, alla Società Italferr S.p.A., all'ARPA Puglia, all'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e alla Regione Puglia, la quale provvederà a comunicarne gli esiti alle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

**Il Direttore Generale**

Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)